

# Un approccio dinamico allargato per la valutazione dell'attività portuale

Marco Mazzarino

DOTTORANDO IN TRASPORTI, TRAFFICO E AMBIENTE - UNIVERSITÀ DI TRIESTE

## Introduzione

Il presente lavoro non vuole semplicemente evidenziare le necessità di elaborare tecniche di analisi degli investimenti, specificamente portuali, in un'ottica più ampia, rifacendosi in qualche modo alle problematiche legate alla valutazione degli investimenti.

Gli scopi risultano invece essere i seguenti:

- una definizione, critica, relativa alla funzione portuale;

- alla luce di ciò, un'analisi di come debbano venire valutate nel tempo le attività in cui si concretizza tale funzione portuale.

In questo senso, gli aspetti in qualche modo innovativi consistono nel soffermarsi criticamente sul ruolo (la funzione, appunto) del porto-terminal stabilendo quali debbano essere

gli scopi per cui un porto viene realizzato e che devono essere perseguiti nel tempo.

Discende da ciò la necessità di implementare un processo di analisi economica delle attività portuali che trasponga in un'ottica dinamica principi e tecniche che si rifanno all'economia del benessere.

## Per una definizione della funzione portuale

Da un punto di vista squisitamente economico, il porto viene analizzato con riguardo agli operatori (imprese portuali, ricevitori, compagnie di navigazione, spedizionieri, ecc.). Esso, in particolare, è concepito come l'infrastruttura che tende all'optimum di funzionalità attraverso l'analisi comparata tra domanda ed offerta, entrambe definite nell'aspetto quantitativo e qualitativo. Ma una visione più ampia del fenomeno portuale non può non considerare la produttività portuale anche nei confronti della collettività più generale che viene ad essere coinvolta dall'attività del terminal. Ecco perchè si ritiene di dover concepire il processo di valutazione connesso all'economia portuale non solo con riguardo agli aspetti della gestione strettamente portuale e del relativo investimento, quanto piuttosto, in termini più allargati, della "funzione" portuale. Ma cosa si deve

intendere per "funzione portuale"?

L'interrogativo specifico che sorge è: quale deve essere l'obiettivo (o gli obiettivi), lo scopo della funzione portuale? Si ritiene che esso debba consistere in un *incremento del benessere della regione portuale*.

Innanzitutto, alla luce della definizione data, una scelta fondamentale è quella relativa ai parametri che devono esprimere il conseguimento degli obiettivi. Essi quindi non devono consistere esclusivamente nei tradizionali dati sui traffici movimentati, in termini di TEUs, di tonnellate, ecc., ma tali parametri devono essere concepiti funzionalmente collegati al benessere economico della regione portuale. In altri termini, il dato in sé tout court dei traffici non deve avere nessun altro signifi-

ficato se non quello di venir utilizzato per esprimere lo sviluppo economico dell'hinterland, che rimane l'obiettivo principale. Ciò che conta sono gli effetti prodotti sulle economie regionali interessate, sia in termini quantitativi che in termini qualitativi.

Ecco che allora si rende necessario stabilire una serie di parametri atti ad esprimere in modo opportuno tale sviluppo economico. Essi, a titolo esemplificativo, possono consistere nel: numero di occupati, numero di attività produttive, reddito pro-capite, ecc. Sono questi gli indici di benessere che qualsiasi organismo pubblico portuale (authority) deve monitorare per la valutazione delle attività portuali e per seguire l'evoluzione dello sviluppo nella regione portuale interessata.

In particolare, tali indicatori devono entrare in quello che chiameremo il bilancio della produzione portuale come benefici indiretti delle attività portuali, in termini di variazioni annuali.

L'utilizzo di tali parametri permette quindi di valutare se lo sviluppo economico indotto dal terminal portuale sia "generalizzato", cioè diffuso o piuttosto interessi solamente specifici settori o specifici operatori o specifici flussi di traffico.

Appare necessario che un siffatto processo di valutazio-

*This paper does not aim to simply highlight the need of elaborating a broader concept of the transport investment evaluation techniques. The objectives are the following:*

- *a critical definition of the port function;*

- *said that, an analysis about the way of evaluating port activities over time.*

*The original aspects which are considered are concerned with the definition of the purposes for which a port is built and that must be pursued over time.*

*The need to implement an economic process of analysis of the port activities stems from this in such a way to put principles and techniques of the welfare economics in a dynamic contest.*